

**Innovatec S.p.A.**

Sede in Milano, via Giovanni Bensi 12/3

Capitale sociale pari ad Euro 4.173.444,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964



**I N N O V A T E C**  
E M B R A C E I N N O V A T I O N

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI  
di**

**“INNOVATEC 8.125% OTT20 EUR” Codice ISIN: ISIN IT0005057770  
CONVOCATA PER IL 7 MAGGIO 2018 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, L’8  
MAGGIO 2018 IN SECONDA CONVOCAZIONE**

*Documento informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Innovatec S.p.A. (Milano, via Giovanni Bensi 12/3, 20123 Milano), sul sito internet di Innovatec S.p.A. ([www.innovatec.it](http://www.innovatec.it))*

Milano, 17 Aprile 2018

La presente relazione illustrativa è stata predisposta da Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**” o la “**Società**”, o “**Emittente**”, Innovatec e sue controllate “**Gruppo**”) con riferimento all’Assemblea degli Obbligazionisti portatori del prestito obbligazionario non convertibile “*Innovatec 2020*” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (di seguito il “**Prestito**” e/o “**Bond**”) emesso da Innovatec, convocata presso gli uffici di Innovatec S.p.A., in Via Giovanni Bensi 12/3, Milano (MI) – Italia, per il 7 Maggio 2018 alle ore 11:30 (CET) in prima convocazione e, occorrendo, per il 8 Maggio 2018, stessi luogo e ora, in seconda convocazione (l’“**Assemblea**”).

L’avviso di convocazione dell’Assemblea è stato pubblicato in data 17 Aprile 2018 in un quotidiano italiano, Italia Oggi e nel sito web di Innovatec ([www.innovatec.it](http://www.innovatec.it)).

### **Contesto e motivi dell’Assemblea**

I signori obbligazionisti (di seguito gli “**Obbligazionisti**”), portatori del Prestito, sono convocati in Assemblea per discutere e deliberare sul seguente:

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Rinegoziazione del Regolamento del prestito obbligazionario non convertibile “*Innovatec 2020*” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (“Prestito”) a) in un prestito obbligazionario convertibile 2018-2021, b) con assegnazione Azioni di Nuova Emissione derivanti dall’Aumento di Capitale della Società Riservato agli Obbligazionisti, c) con assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti agli Obbligazionisti, d) riduzione delle garanzie rilasciate dai *Guarantors Volteo Energie S.r.l.* e Gruppo Waste Italia S.p.A. rispettivamente a Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni e e) con rinuncia ad alcuni diritti degli obbligazionisti, tra i quali quelli definiti nei seguenti articoli del Prestito:**
  - 1.1. Art 2.1: *Denomination and Price*;**
  - 1.2. Art. 2.3: *Status and guarantees*;**
  - 1.3. Art. 3: *Subscription and Transfer of the Notes***
  - 1.4. Art. 4: *Issue Date And Final Maturity Date***
  - 1.5. Art. 5.2: *Interest Rate***
  - 1.6. Art. 6.1: *Redemption***
  - 1.7. Art. 7: *Events of Default* para. (e) *Litigation***
  - 1.8. Art. 7: *Events of Default* para. (l) *Guarantees***
  - 1.9. Art. 7: *Events of Default* para. (m) *Guarantors***
  - 1.10. Art 8: *Covenants by the Issuer* para. (iv), (vi), (vii), (xvii);**
- 2. Rinuncia di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nella data di pagamento (“Interest Payment Date”) (i) 21 Ottobre 2016, (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento del Prestito;**

3. **Pagamento di Euro 200.000 (Euro duecentomila) e rinuncia da parte degli Obbligazionisti per il residuo degli interessi dovuti agli Obbligazionisti nella data di pagamento (“Interest Payment Date”) del 21 aprile 2018, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento del Prestito;**
4. **Rinuncia all’esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall’articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018;**

\*\*\*\*\*

I punti all’Ordine del Giorno (“**OdG**”) su cui si richiede una delibera favorevole da parte dell’Assemblea si inseriscono all’interno del piano di ridefinizione dell’esposizione debitoria della Società. Il Consiglio di Amministrazione, considerando lo *status* attuale e le *performance* del Gruppo di questi tre ultimi esercizi per le motivazioni illustrate *infra*, al fine di assicurare la sostenibilità dell’indebitamento finanziario netto ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività su parametri di *ratios* economico/finanziari più solidi nonché di conformità con i flussi presenti e futuri di business, ha necessità di finalizzare il percorso fin qui fatto di rimodulazione e ristrutturazione dei suoi debiti finanziari tra cui il Prestito, per un riequilibrio di breve medio termine (“**Piano di Risanamento**”).

Da qui si inserivano le richieste, poi approvate dalle Assemblee tenutasi nelle date 13 dicembre 2016 e del 20 Novembre 2017, di ottenere una serie di rinunce all’esercizio del diritto al rimborso anticipato e di un differimento degli interessi nelle date di *Interest Payment Dates*, fino alla *Interest Payment Date* che cadevano il (i) 21 ottobre 2016, (ii) 21 Aprile 2017, (iii) 21 Ottobre 2017 (“**Coupons**”) fino alla scadenza contrattuale del Prestito. L’Assemblea del 13 dicembre 2016 aveva altresì deliberato di nominare come *advisors* legali, Orrick Herrington & Sutcliffe e Studio Russo De Rosa Associati e come *advisor* finanziario JCI Capital Limited (quest’ultimo aveva rimesso successivamente il mandato) per assistere gli Obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito. Per tali fini, l’Assemblea del 20 novembre 2017, deliberava altresì il suo assenso affinché, su proposta della Società, affinché quest’ultima potesse avvalersi in via esclusiva della consulenza legale dell’*advisor* legale Orrick Herrington & Sutcliffe, lasciando, lato Obbligazionisti, il solo *advisor* legale, Studio Russo De Rosa Associati.

Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative in quanto le *performance* di Gruppo scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell’Efficienza Energetica, ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato *corporate* che *retail*. La crisi aziendale dei *Guarantors*, Volteo Energie S.r.l. (“**Volteo**”)<sup>1</sup> e Gruppo Waste Italia S.p.A. (“**WIG**”)<sup>2</sup>, che ha determinato la decisione da parte di quest’ultimi di avvalersi delle tutele previste della legge fallimentare, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE<sup>3</sup> rinvenienti dal “Progetto Serre”<sup>4</sup>, nonché lo *status*

<sup>1</sup> Volteo, ad inizio agosto 2016, con l’inasprimento del Contenzioso Capomulini e di una crisi d’impresa derivante dalla contrazione del business EPC settore rinnovabili anche a seguito del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione, ha presentato al Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell’attività di impresa. In data 7 settembre 2017, i creditori hanno approvato il concordato Volteo. L’omologazione è avvenuta a novembre 2017.

<sup>2</sup> In data 31 luglio 2017, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto che, in ragione del perdurante squilibrio finanziario dovuto alla mancata conclusione degli accordi con i creditori delle società partecipate con le conseguenti richieste di concordato preventivo presso i Tribunali competenti delle società controllate del business Ambiente (Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Ecoema S.r.l., Faeco S.r.l. per via dell’accelerazione del Bond Waste di Euro 200 milioni) e del business del Teleriscaldamento (SEI Energia S.p.A.), ha deliberato anch’esso la proposta di presentazione del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. La presentazione della domanda è avvenuta in data 21 agosto 2017. La proposta concordataria unitamente al piano di continuità è stata presentata al Tribunale nei termini stabiliti da quest’ultimo in data 13 marzo 2018.

<sup>3</sup> Tale mancato riconoscimento in termini di numero di TEE che sono di esclusiva proprietà di Innovatec S.p.A. è stato parzialmente mitigato nel corso del 2017 da un aumento dei prezzi dei titoli energetici.

<sup>4</sup> Il cosiddetto “Progetto Serre” l’iniziativa industriale interessata dal meccanismo incentivante dei TEE interamente dedicato al settore agricolo che prevede la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevede l’incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della “scheda tecnica n. 40E” così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l’installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero fisso e non dipende dall’effettiva produzione di calore da parte della caldaia). In relazione a tale progetto si segnala che Innovatec ha presentato un totale di nr. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie al fine di ottenere complessivamente n. 173.045 TEE. Nel corso del 2015 sono stati riconosciuti da GSE un numero di TEE sensibilmente inferiore rispetto al numero di TEE richiesti da Innovatec applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia). Innovatec ha promosso ricorsi avanti al TAR Roma per l’annullamento previa sospensione dell’efficacia di tutti i provvedimenti con cui GSE ha ingiustamente ridotto il numero di TEE. Le istanze cautelari sono state respinte sia dal TAR (ultimo trimestre 2015) che dal Consiglio di Stato (primo trimestre 2016). La Società è in attesa per la fissazione delle udienze presso il TAR di Roma per la discussione del merito delle cause. Secondo i legali del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto del buon esito delle istanze proposte considerato che i procedimenti amministrativi in oggetto sono riferibili a schede tecniche standardizzate e non, come erroneamente ritenuto dal GSE, a consuntivo.

economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”)<sup>5</sup> che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, non hanno aiutato il Gruppo nel reperimento di nuova clientela, nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l’esecuzione di nuove commesse, determinando ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione del Piano di Risanamento.

In quest’ottica, la Società, oltre ad iniziare il percorso di rinegoziazione del Prestito, aveva avviato - nel corso dei passati esercizi un processo di rimodulazione/dismissione di alcune attività *no core* e di rilevanti impegni finanziari assunti da Innovatec e dal Gruppo, finalizzando: *i*) la rimodulazione del debito finanziario di circa Euro 5 milioni verso De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano (“DLL”)<sup>6</sup> e *ii*) la cessione della società titolare del business Immobiliare, **19RE S.r.l.**<sup>7</sup>, con conseguente liberazione per il Gruppo delle esposizioni debitorie - in capo a 19RE - verso banche e *leasing* per circa Euro 3,2 milioni. Tali interventi hanno permesso di riscadenziare e rimodulare il debito verso DLL di ulteriori due anni fino al 30 giugno 2022 e deconsolidare debiti per mutui e leasing scaduti del business Immobiliare ceduto.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del business *core*, hanno determinato nel primo semestre 2017 per la Società, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l’entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. (“INNP”)<sup>8</sup> a supporto gestionale e finanziario del piano di sviluppo commerciale avviato da quest’ultima nel settore dell’Efficienza Energetica. La motivazione da parte di Innovatec a non sottoscrivere l’aumento di capitale di Euro 0,3 milioni proposto da INNP per il suo sviluppo nel business dell’Efficienza Energetica, risiedeva nella decisione della Società di destinare tutte le risorse liquide generate a servizio del Piano di Risanamento ed ottenere in futuro il rimborso dei crediti residui residui verso INNP nonché dividendi da parte di quest’ultima. Con tale sottoscrizione e versamento per cassa, Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio della controllata INNP al 51% esercitando la direzione e coordinamento della società. Innovatec diluiva conseguentemente la sua quota dal 99% al 48%.

Le *performance* economiche al 30 giugno 2017 e preliminari di fine 2017 - comunicati al mercato in data 14 marzo 2018 – mostrano, rispetto ai passati esercizi, un’inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda ante poste *non recurring* a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business **Teleriscaldamento** e dalle vendite a mercato dei **TEE del Progetto Serre** i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio. In dettaglio, i risultati preliminari della Società per l’esercizio 2017 evidenziano Ricavi a Euro 21 milioni (2016: Euro 11,5 milioni), un EBITDA *ante* le componenti straordinarie *non recurring* a Euro 1,5 milioni (2016: negativo per Euro 3,5 milioni) e un Indebitamento Finanziario Netto comprensivo dei leasing operativi del Progetto Serre a Euro 15,1 milioni (2016: Euro 14,6 milioni). Allo stesso tempo si rileva che due dei tre fattori che hanno determinato l’aumento delle marginalità di Innovatec sono di natura temporanea in quanto dipendono: *i*) dall’attività del settore del Teleriscaldamento<sup>9</sup> in affitto dalla correlata SEI Energia S.p.A. (“SEI”), la cui uscita dal business di Innovatec

<sup>5</sup> In data 16 settembre 2015, tramite il veicolo neocostituito GGP Holding S.r.l. (“GGPH”) controllato interamente da Innovatec, la Società ha acquisito il 51% del capitale sociale della società Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”) società anch’essa quotata all’AIM Italia attiva nella progettazione, produzione, vendita, manutenzione, gestione e installazione di impianti e prodotti relativi al settore dell’energia rinnovabile e dell’efficientamento energetico nel settore domestico. In dettaglio, GGPH ha acquisito dai signori Christian Barzazi e David Barzazi, n. 1.521.470 azioni ordinarie del capitale sociale di GGP (pari al 51% del capitale sociale di GGP), ad un prezzo per azione di € 5,028, per un controvalore complessivo di Euro 7.650.000. Il corrispettivo per l’operazione, è stato corrisposto, quanto a Euro 0,2 milioni in data 26 giugno 2015, e quanto a Euro 4,8 milioni alla data del 16 settembre 2015 di cui Euro 4 milioni tramite *acquisition financing* erogato da Banca Popolare di Milano (“BPM”) alla GGP Holding S.r.l. e il residuo – pari a Euro 0,8 milioni - tramite finanziamento soci da parte di Innovatec a quest’ultima. Il residuo pari a Euro 2.650 mila, doveva essere corrisposto quanto a Euro 1.325 mila alla data del 31 dicembre 2015, e quanto a Euro 1.325 mila alla data del 31 dicembre 2016. Il finanziamento BPM, fruttifero di interessi, pari a Euro 4 milioni, ha una durata di sei anni, *amortising* con rata annuale ed è garantito con *i*) parte delle azioni GGP acquistate dalla GGP Holding S.r.l., *ii*) totale delle quote del capitale sociale della GGP Holding S.r.l. e *iii*) da lettera di *patronage* della società Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) allora controllante di Innovatec. Successivamente al completamento dell’acquisizione, Innovatec ha lanciato un’offerta pubblica di acquisto (OPA) sulle restanti azioni ordinarie in circolazione di GGP ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. Sulla base dei risultati definitivi dell’OPA, conclusasi il 20 gennaio 2016, sono state portate in adesione n. 165.350 azioni GGP incrementando la partecipazione detenuta al 56,54% del capitale sociale GGP.

<sup>6</sup> Debiti derivanti dai contratti di noleggio operativo degli impianti del “Progetto Serre” stipulati nel corso dell’ultimo semestre 2014 e primo trimestre 2015. Il debito verso DLL è supportato da garanzie sui TEE che verranno rilasciati dal GSE ogni trimestre nonché dalla garanzia emessa da WIG a beneficio di DLL. L’esposizione DLL è stata riscadenziata con un allungamento di ulteriori due anni rispetto agli originari 5 anni (ora la scadenza è a fine giugno 2022 *amortising* trimestrale e non più mensile e con una riduzione in esborsi di cassa di circa Euro 0,2 milioni a trimestre).

<sup>7</sup> Nel corso del 2016, Innovatec aveva acquisito ad inizio gennaio 2016, dalla società Gruppo Waste Italia S.p.A. il 100% della società attiva nell’ambito del real estate 19RE S.r.l. (“19RE”) ad un prezzo di Euro 10mila. La 19RE è titolare (in proprietà e in *leasing*) di immobili residenziali siti a Milano. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 alla correlata Aker S.r.l. per pari importo in quanto, in un’ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione del Gruppo e ricerca di efficienze nonché di riduzione complessiva dell’esposizione debitoria complessiva, il business Immobiliare non risultava più *core* per il Gruppo.

<sup>8</sup> Innovatec Power S.r.l. ante cessione controllata al 99% da Innovatec si occupa di coordinare le attività nel campo della costruzione di grandi impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come general contractor in associazione con aziende terze. Nel corso del 2016 Innovatec Power ha sviluppato una proposta di trigenerazione sul mercato industriale innovativa rispetto a quanto proposto dal mercato. In particolare la nuova proposta ha come scopo quello valutare la situazione energetica ex-ante del cliente in termini di prestazioni energetiche ed ambientali e customizzare la fornitura in opera dell’impianto di trigenerazione eliminando al cliente le preoccupazioni tipiche associate alla realizzazione di questi impianti: - affidabilità tecnica; - gestione; - accesso ai meccanismi dei certificati bianchi. Per sviluppare il suo business la società ha proposto un aumento di capitale al fine di reperire risorse liquide per lo sviluppo del business e finanziamento del proprio capitale circolante.

<sup>9</sup> Innovatec dall’11 luglio 2016 è anche presente nel business del Teleriscaldamento: la società collegata SEI Energia S.p.A. “SEI” (in pre-concordato da fine dicembre 2016 controllata dall’azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. “WIG” e Gruppo WIG) con una quota pari al 74,77% attiva nel business del teleriscaldamento nell’hinterland torinese, ha concesso in affitto il ramo di azienda Teleriscaldamento a Innovatec. L’affitto ha una durata di 36 mesi decorrenti dalla data di efficacia con un canone di affitto di Euro 1,1 milioni su base annua oltre l’IVA da corrispondersi in rate mensili entro l’ultimo giorno di ogni mese. Tale operazione di affitto di ramo va per Innovatec in continuità con il precedente affitto dello stesso ramo concesso dalla SEI alla società interamente controllata di

è prevista nel corso del primo quadrimestre 2019 a seguito della imminente deposito al Tribunale di Torino del piano concordatario<sup>10</sup> predisposto da SEI ai sensi della legge fallimentare vigente e ii) dall'andamento dei prezzi dei TEE, sui quali il Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"), ai fini di mitigare i rischi speculativi del mercato, ha presentato recentemente delle proposte regolatorie di fissazione di un *cap* massimo di prezzo a Euro 250 a TEE. I prezzi delle cessioni dei TEE disposte da Innovatec nel 2017 sono passati da Euro 206 a TEE ad aprile 2017 a circa Euro 300 a TEE a metà novembre 2017.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata comunque nei risultati preliminari di dicembre 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica – motivata dagli obiettivi alla base del Piano di Risanamento - di cedere la sopra illustrata partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. ("**Cessione GGP**")<sup>11</sup>. Tale cessione ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall'azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e Banche per circa Euro 6 milioni. La Cessione GGP ha determinato per la Società l'emersione alla data odierna della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Infine, Innovatec, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento, deve prestare particolare attenzione - nel *day to day business* – al monitoraggio dei rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo (i.e. rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio GSE, etc.) e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito. La Società, in questa attuale fase deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

In questo contesto, i) le sopracitate proposte regolamentari del GSE in merito al *cap* sul prezzo massimo applicabile ai TEE, ii) le modalità, termini, tempistiche delle nuove normative di incentivazione, iii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al Progetto Serre che ha determinato la sospensione temporanea a far data gennaio 2018 degli incentivi per circa n.900 TEE a trimestre su un totale di circa 4.500 TEE a trimestre e iv) l'imminente decisione di merito che verrà pronunciata dal TAR del Lazio - a metà giugno p.v. - in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% dei TEE rinvenienti dal Progetto Serre, potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica di Innovatec e del Gruppo e sul Piano di Risanamento.

La sottocapitalizzazione di Innovatec, l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c. e i recenti rischi illustrati sopra, rendono ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine del Piano di Risanamento e la connessa Ristrutturazione del Prestito.

---

Innovatec, Volteo sottoscritto in data 30 settembre 2015 ed efficace il 1 ottobre 2015. SEI, con atto notarile, ha esercitato il suo diritto di recesso in riferimento all'affitto del ramo a Volteo accettato da quest'ultima in data 11 luglio 2016.

<sup>10</sup> A fine dicembre 2016, SEI Energia S.p.A. aveva depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. La richiesta di concordato rientrava nell'obiettivo di impossibilità della società di far fronte con regolarità all'intero complesso delle proprie obbligazioni a seguito di una situazione di disequilibrio nei conti non derivante, tuttavia, dall'attività caratteristica (la quale è idonea a generare un risultato positivo, a condizione che SEI sia in grado di proseguire con regolarità i rapporti con i fornitori strategici di business), bensì a seguito delle potenziali aggressioni, di cui alcune già avvenute, derivanti dalle coobbligazioni in solido dei debiti relativi ai rami d'azienda ceduti da SEI Energia S.p.A. al gruppo municipalizzato ASM di Settimo Torinese, anteriormente all'acquisizione di tale società da parte della Società. In data 19 ottobre 2017, SEI ha ricevuto dal Tribunale di Torino, notifica del provvedimento datato 10 ottobre 2017 (depositato in cancelleria in data 19 ottobre 2017) che ha dichiarato inammissibile il Concordato SEI che prevedeva una proposta e un piano in continuità diretta. SEI è in procinto di presentare un nuovo ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i. "in continuità". L'ipotesi della nuova proposta e del piano risulta essere quello della c.d. "continuità indiretta", basato sulla cessione a terzi "assunzione" – all'esito della risoluzione senza costi dell'affitto in essere con Innovatec S.p.A. – dell'intera azienda in funzionamento. Al momento della omologazione delle proposte concordatarie i passivi (stralciati) si trasferiranno per assunzione dalla società in capo a un assuntore con la conseguenza che SEI rimarrà interamente spogliata, assimilabile ad una società che abbia compiuto la sua liquidazione ed esdebitata nei limiti dello stralcio proposto ai creditori e completamente liberata da tutte le obbligazioni da quando avrà effetto l'assunzione, rimanendo l'assuntore obbligato ad adempiere.

<sup>11</sup> In data 28 marzo 2018, Innovatec ha sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra la Società e i soci di minoranza Sigg.ri Barzazi di GGP in merito al debito residuo di Euro 2,65 milioni ancora da corrispondere per l'acquisto del 51% di GGP. In dettaglio, l'accordo prevede i) la rinuncia di tutte le liti in corso tra le parti e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura, ii) il debito residuo di cui sopra viene transato a Euro 0,55 milioni, di cui Euro 0,4 milioni con pagamento ai Sigg.ri Barzazi alla data della sottoscrizione dell'accordo e Euro 0,15 milioni subordinatamente avverarsi di alcune condizioni, e iii) essendo la partecipazione GGP non più strategica per il Gruppo anche alla luce dei mancati ritorni reddituali e finanziari dell'investimento rispetto alle previsioni, la cessione da parte della Società per Euro 1,00, del 100% delle quote societarie del veicolo GGP Holding S.r.l. "**GGPH**" titolare del 51% della partecipazione di GGP. Con questa cessione il Gruppo viene liberato da potenziali richieste future di supporto finanziario da parte di GGP e del debito bancario residuo di Euro 3,65 milioni in capo a GGPH a suo tempo erogato da Banca Popolare di Milano per l'acquisizione della partecipazione GGP.

L'operazione di risanamento dell'Emittente ("**Operazione di Risanamento**") prevede la seguente proposta di ristrutturazione del Prestito agli Obbligazionisti ("**Proposta di Ristrutturazione**"):

- (i) la conversione del Prestito composto da 100 *Notes* di Euro 100.000,00 ciascuno delle obbligazioni "INNOVATEC 8.125% OTT20 EUR" Codice ISIN: IT0005057770 in:
  - (a) POC INN 2% 2021 EUR ("**POC INN 2018-2021**") di Euro 2.998.820,00, costituito da n. 100 Obbligazioni / *Notes* ("**Obbligazione**" e complessivamente "**Obbligazioni**"). Il POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 *Notes*, quest'ultimi convertibili a tre anni *bullet*, per ogni n. 1 Obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, *coupon* semestrale, *strike price* di Euro 5,5 centesimi<sup>12</sup>. Le azioni di nuova emissione riservate agli Obbligazionisti a servizio del POC INN 2018-2021 rinverranno, se quest'ultimo sarà convertito in tutto od in parte dall'esecuzione del terzo aumento di capitale di Innovatec riservato agli Obbligazionisti di n. 54.524.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.998.820,00 (**3° AuCap INN servizio POC**);
  - (b) **n. 656.180 azioni** emesse per ogni n.1 Obbligazione ("**Azioni di Nuova Emissione Riservate agli Obbligazionisti**"). Le Azioni di Nuova Emissione Riservate agli Obbligazionisti derivano dall'esecuzione del primo aumento di capitale di Innovatec riservato agli Obbligazionisti di n. 65.180.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (**1° AuCap INN Riservato**);
  - (c) Assegnazione gratuita di **n. 656.180 Warrants** di nuova emissione ("**Warrants 2018-2021**") per ogni n. 1 Azione di Nuova Emissione Riservate agli Obbligazionisti, complessivamente quindi per n. 65.618.000 *Warrants*. Ogni 430 *Warrants* avranno diritto di sottoscrivere in periodi prestabiliti n. 430 Azioni di Nuova Emissione agli Obbligazionisti a servizio dei *Warrants* 2020-2021 ad uno *strike price* di 5,5 centesimi di Euro. Le Azioni di Nuova Emissione Riservate agli Obbligazionisti a servizio dei *Warrants* 2020-2021 rinverranno, se quest'ultimi saranno esercitati in tutto od in parte dall'esecuzione del quarto Aumento di Capitale di Innovatec Riservato agli Obbligazionisti di n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00 (**4° AuCap INN servizio Warrants**);
- (ii) In forza delle garanzie emesse dai *Guarantors* Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. (quest'ultimi in procedura di concordato rispettivamente "omologato" e "in fase di ammissione" da parte del Tribunale di Milano) i medesimi verseranno agli obbligazionisti rispettivamente gli importi di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni pari alla stima da oggi dei flussi di cassa derivanti dalle relative procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime.
- (iii) rinuncia a tutti i *Coupons* non pagati alla data del 21 aprile 2018;
- (iv) pagamento di un **Lump Sum** di Euro 200.000,00 a titolo interessi maturati e maturandi dalla data del 21 aprile 2018 alla data di conversione al POC INN 2018-2021 previsto entro e non oltre il 21 luglio 2018 (**Data Sottoscrizione POC INN 2018-2021**);

L'Operazione di Risanamento prevede inoltre un aumento di capitale riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e altri investitori istituzionali fino a complessivi Euro 4,6 milioni ("**2° AuCap INN Riservato**"), di cui fino ad un massimo di Euro 3,6 milioni e Euro 1 milione da sottoscrivere mediante conversione dei crediti vantati nei confronti di Innovatec rispettivamente da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. e da altri creditori della Società. Il 2° AuCap INN Riservato sarà condizionato alla delibera positiva degli Obbligazionisti sulla Proposta di Ristrutturazione. L'approvazione dell'istanza di autorizzazione a partecipare al 2° AuCap INN Riservato è già stata presentata da Gruppo Waste Italia S.p.A. al Tribunale di Milano.

A conclusione dell'Operazione di Risanamento, è prevista la convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Innovatec di un'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione di un Aumento di Capitale Riservato agli Azionisti diversi da WIG da tenersi entro la fine dell'anno ("**5° AuCap INN Riservato Azionisti diversi da WIG**").

<sup>12</sup> Alla data odierna il valore dell'azione Innovatec è pari a circa 4,4 centesimi di Euro.

### *Conclusioni e Proposte agli Obbligazionisti per Assemblea*

Considerando che il persistere del presupposto della continuità aziendale per Innovatec e la finalizzazione del Piano di Risanamento dipende dalla disponibilità di Voi Obbligazionisti a supportare l'esecuzione della Proposta di Ristrutturazione delle azioni di rimodulazione/ristrutturazione del Prestito con la conseguente definizione di una struttura patrimoniale e finanziaria maggiormente allineata alle attuali e future possibilità di Innovatec, Vi proponiamo con la presente Relazione e alla luce di quanto esposto nel presente documento, di deliberare positivamente ai punti dell'Ordine del Giorno.

La mancata e/o differente deliberazione da parte Vostra dei punti all'Ordine del Giorno impedirebbe la realizzazione dell'Operazione di Risanamento con il conseguente venir meno del presupposto della continuità aziendale di Innovatec S.p.A. e la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

#### **In riferimento al primo punto all'ordine del giorno:**

- 1. Rinegoziazione del Regolamento del prestito obbligazionario non convertibile “Innovatec 2020” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (“Prestito”) a) in un prestito obbligazionario convertibile 2018-2021, b) con assegnazione Azioni di Nuova Emissione derivanti dall’Aumento di Capitale della Società Riservato agli Obbligazionisti, c) con assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti agli Obbligazionisti, d) riduzione delle garanzie rilasciate dai Guarantors Volteo Energie S.r.l. e GruppoWaste Italia S.p.A. rispettivamente a Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni e e) con rinuncia ad alcuni diritti degli obbligazionisti, tra i quali quelli definiti nei seguenti articoli del Prestito e e) con rinuncia ad alcuni diritti degli obbligazionisti, tra i quali quelli definiti nei seguenti articoli del Prestito:**
  - 1.1. Art 2.1: *Denomination and Price*;**
  - 1.2. Art. 2.3: *Status and guarantees*;**
  - 1.3. Art. 3: *Subscription and Transfer of the Notes***
  - 1.4. Art. 4: *Issue Date And Final Maturity Date***
  - 1.5. Art. 5.2: *Interest Rate***
  - 1.6. Art. 6.1: *Redemption***
  - 1.7. Art. 7: *Events of Default* para. (e) *Litigation***
  - 1.8. Art. 7: *Events of Default* para. (l) *Guarantees***
  - 1.9. Art. 7: *Events of Default* para. (m) *Guarantors***
  - 1.10. Art 8: *Covenants by the Issuer* para. (iv), (vi), (vii), (xvii);**

Alla luce di quanto esposto nella presente Relazione si richiede agli Obbligazionisti di deliberare sulla Proposta di Ristrutturazione.

Qui di seguito sono indicate le principali modifiche al regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile “POC INN 2018-2021” (“**Regolamento**”) che verranno redatte in lingua inglese e potranno essere soggette ad integrazioni e modifiche per esigenze di conformità alla disciplina di legge o regolamentare applicabile e per esigenze tecniche dei sistemi multilaterali di negoziazione e di accentramento degli strumenti finanziari

1. Importo, titoli e prezzo di emissione
  - 1.1 Il prestito obbligazionario convertibile denominato “POC INN 2018-2021” (il “**POC INN**”) per l’ammontare complessivo di Euro 2.998.820,00 è costituito da n. 100 obbligazioni (ciascuna, un’“**Obbligazione**”) del valore nominale di Euro 29.988,20 per Obbligazione (“**Valore Nominale Unitario**”), emesse da Innovatec S.p.A. (l’“**Emittente**”);
  - 1.2 La sottoscrizione del POC avverrà tramite conversione del Prestito “Innovatec 2020” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770;
  - 1.3 Le Obbligazioni sono convertibili in Azioni di Compendio (come di seguito definite).
  - 1.4 Le Obbligazioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e relative disposizioni di attuazione.
  
2. Prezzo di emissione
  - 2.1 Il prezzo di emissione unitario è pari al 100% del Valore Nominale Unitario.
  
3. Durata del Prestito Obbligazionario
  - 3.1 Senza pregiudizio per quanto previsto al successivo art. 5, la durata del Prestito Obbligazionario è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data del 21 Luglio 2018 (“**Data di Emissione**”), con scadenza quindi al giorno 21 Luglio 2021 (la “**Data di Scadenza**”).
  - 3.2 Alla Data di Scadenza le Obbligazioni non convertite ai sensi del presente Regolamento saranno integralmente rimborsate in denaro.
  
4. Interessi
  - 4.1 Le Obbligazioni frutteranno un interesse semplice lordo annuo pari al 2% (act/base 365), rilevato dall’Emittente e comunicato agli Obbligazionisti nelle modalità previste dal Regolamento (il “**Tasso di Interesse**”), sino alla Data di Scadenza (inclusa), e calcolato sul Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. Il pagamento degli interessi sarà effettuato mediante cedole semestrali posticipate come attualmente previsto nel Regolamento salvo per le date di pagamento degli interessi che saranno le seguenti: (i) il 21 gennaio e (ii) il 21 luglio.
  - 4.2 Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi a partire dalla prima nel tempo delle seguenti date: (i) dalla Data di Scadenza; o (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione (come di seguito definito); (iii) in caso si verifichi un Evento Rilevante (come di seguito definito), dalla data (inclusa) in cui l’Emittente, su richiesta degli Obbligazionisti, effettui il rimborso in denaro anticipato delle Obbligazioni, ai sensi del paragrafo 11.2 che segue.
  - 4.3 L’importo degli interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale Unitario per il Tasso di Interesse sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi in rapporto al numero di giorni compresi nell’anno di calendario (365 o 366 per gli anni bisestili). L’importo così determinato sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,05 Euro arrotondati al centesimo di Euro inferiore). Gli interessi scaduti non produrranno a loro volta interessi.
  - 4.4 Nel caso in cui il calcolo degli interessi dovesse essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni il tasso relativo agli interessi e moltiplicando tale ammontare per il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per 365 giorni. L’ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo inferiore.
  - 4.5 I pagamenti degli interessi saranno effettuati dall’Emittente per l’intero ammontare dovuto con fondi immediatamente disponibili, senza alcuna deduzione o trattenuta di oneri, imposte e tributi di qualsivoglia natura, salvo che la stessa non sia prevista dalla legge di volta in volta in vigore. Qualora la legge imponga di operare una deduzione o una trattenuta di qualsivoglia



natura sui pagamenti dovuti dall'Emittente agli Obbligazionisti ai sensi del Regolamento delle Obbligazioni, l'Emittente pagherà ai titolari delle Obbligazioni un ammontare in denaro che permetta a questi ultimi di mantenere la medesima posizione fiscale che gli stessi avrebbero avuto se l'Emittente non fosse stato tenuto ad effettuare la suddetta deduzione o trattenuta.

## 5. Diritto di Conversione

- 5.1 Gli Obbligazionisti avranno il diritto, in via disgiunta tra loro, ma non l'obbligo, di convertire ciascuna Obbligazione in Azioni di Compendio (il "**Diritto di Conversione**"), a partire dai 6 (sei) mesi anteriori alla Data di Scadenza, in ogni giorno di Borsa aperta che cade durante la prime due settimane di ciascun trimestre (ciascuno un "Periodo di Conversione" e, congiuntamente, i "**Periodi di Conversione**"), e, segnatamente, dal 21° gennaio al 21 aprile (il "**Primo Trimestre**") e dal 22° aprile al 21 luglio (il "**Secondo Trimestre**"), fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto al successivo paragrafo 11.
- 5.2 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato in una o più volte, ma in ogni caso solo per un numero di Obbligazioni, di volta in volta, non inferiore a 1 o multipli di 1.
- 5.3 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dagli Obbligazionisti, in via disgiunta tra loro, con comunicazione scritta ("**Domanda di Conversione**") da inviarsi all'Emittente in un Periodo di Conversione, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 5.5.
- 5.4 La data di conversione sarà – salvo quanto previsto al successivo paragrafo 5.6 – entro il 10° Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definita) successivo al termine del relativo Periodo di Conversione (la "**Data di Conversione**") e le Azioni di Compendio (come *infra* definite) saranno messe a disposizione, per il tramite di Monte Titoli e senza aggravio di commissioni o spese per gli Obbligazionisti che hanno inviato la Domanda di Conversione, a tale data (ovvero, qualora l'emissione sia condizionata all'ottenimento di autorizzazioni o nulla osta da parte dell'autorità competente ovvero al compimento di specifiche prescrizioni richieste dalla normativa applicabile, al realizzarsi di suddette condizioni). Le Azioni di Compendio attribuite in sede di conversione agli Obbligazionisti saranno inserite nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione negoziate sull'AIM a tale data.
- 5.5 Qualora la Data di Conversione cada successivamente rispetto al verificarsi di un evento che determina una rettifica del Rapporto di Conversione ai sensi dell'Articolo 7, ma prima che tale rettifica sia divenuta efficace, l'Emittente emetterà le Azioni aggiuntive entro il 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui tale aggiustamento sia divenuto efficace (ovvero, qualora l'emissione sia condizionata all'ottenimento di autorizzazioni o nulla osta da parte dell'autorità competente ovvero al compimento di specifiche prescrizioni richieste dalla normativa applicabile, entro il 5° (quinto) Giorno Lavorativo successivo al realizzarsi di suddette condizioni).
- 5.6 Le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno in cui sia stato convocato il consiglio di amministrazione chiamato a deliberare in merito alla convocazione dell'assemblea dei soci dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente dell'assemblea dei soci per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui sia stato convocato il consiglio di amministrazione sino al giorno successivo (escluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima. Nell'ipotesi in cui l'assemblea dei soci non deliberi la distribuzione di dividendi, la sospensione cesserà di avere effetto il giorno immediatamente successivo a quello in cui si è tenuta l'assemblea dei soci. Resta ad ogni modo inteso che, ricorrendo una delle ipotesi che precedono, il Periodo di Conversione s'intenderà posticipato e decorrerà, a seconda del caso, (i) a partire al giorno successivo a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea (anche in convocazione successiva alla prima e anche ove tale assemblea non abbia deliberato la distribuzione di dividendi), o (ii) al secondo giorno successivo a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente.
- 5.7 In caso di esercizio del Diritto di Conversione, le Obbligazioni oggetto di conversione cesseranno di maturare interessi.

- 5.8 Non è prevista alcuna ipotesi di conversione automatica delle Obbligazioni alla Data di Scadenza.
6. Rapporto di Conversione
- 6.1 In caso di esercizio del Diritto di Conversione, ciascuna Obbligazione darà diritto ad n. 545.240 nuove azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente ("**Azione di Compendio**"), salvo quanto previsto al successivo paragrafo 7 (il "**Rapporto di Conversione**").
- 6.2 Le Azioni di Compendio saranno emesse dall'Emittente senza valore nominale, in virtù dell'aumento di capitale scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, del codice civile, deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in forza della delega attribuita allo stesso dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 17 settembre 2013, contestualmente alla delibera di emissione del prestito. Tale aumento di capitale è posto irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Le Azioni di Compendio saranno ammesse a quotazione nel Mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- 6.3 Fatti salvi i casi previsti dal successivo paragrafo 7, il Rapporto di Conversione è fisso e non soggetto ad aggiustamenti.
7. Aggiustamenti del Rapporto di Conversione
- 7.1 Qualora, nel periodo intercorrente tra la data del 21 gennaio 2019 e la Data di Scadenza, si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, si applicheranno le seguenti previsioni:
- I. Nelle ipotesi in cui l'Emittente effettui un frazionamento o raggruppamento delle proprie Azioni, il Rapporto di Conversione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità a disposizioni del Regolamento AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
  - II. Qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti all'Obbligazionista in caso di esercizio del Diritto di Conversione dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle Azioni emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove Azioni ai sensi delle disposizioni del Regolamento AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A. Resta inteso che non vi sarà alcun aggiustamento (e dunque il numero di Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista resterà invariato) qualora l'Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di nuove Azioni, fermo restando che ogni incremento del valore nominale unitario delle Azioni si applicherà anche alle Azioni di Compendio.
  - III. Qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, o di warrant ovvero di altri strumenti finanziari similari che attribuiscono il diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente, in ciascun caso con riconoscimento del diritto di opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.
  - IV. Qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale per perdite tramite annullamento di azioni dell'Emittente il numero delle Azioni di Compendio spettanti all'Obbligazionista in caso di esercizio del Diritto di Conversione dovrà essere ridotto in misura pari al numero di Azioni di Compendio che sarebbero state annullate ove alla data di efficacia della delibera di riduzione il Prestito Obbligazionario fosse stato integralmente convertito; resta inteso che non vi sarà alcun aggiustamento (e dunque il numero di Azioni di Compendio spettanti a ciascun

Obbligazionista resterà invariato) qualora l'Emittente effettui una riduzione mediante diminuzione del valore nominale unitario delle azioni, fermo restando che tale diminuzione si applicherà anche alle Azioni di Compendio.

- V. In caso di fusione dell'Emittente in o con altra società, nonché in caso di scissione, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni della/delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.
- 7.2 In caso di compimento da parte dell'Emittente di operazioni sul capitale sociale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato previa consultazione tra l'Emittente ed il Consulente Finanziario Indipendente (come di seguito definito), sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Salvo il caso di errore manifesto, l'aggiustamento sarà effettuato sulla base del parere scritto di tale Consulente Finanziario Indipendente. Resta inteso che in caso di aumenti di capitale in natura o comunque riservati il Rapporto di Conversione non sarà rettificato.
- 7.3 Per "Consulente Finanziario Indipendente" si intende una banca di investimento indipendente designata dall'Emittente.
- 7.4 In tutti i casi previsti dal presente paragrafo 7, le modifiche del Rapporto di Conversione o del numero di Azioni di Compendio saranno determinate dall'Emittente e comunicate (con il dettaglio dei criteri adottati nell'effettuare i vari calcoli) agli Obbligazionisti, ovvero al Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito), ove nominato, che, a sua volta, convocherà l'Assemblea degli Obbligazionisti, da celebrarsi entro 10 Giorni Lavorativi dalla comunicazione di cui sopra, per la relativa approvazione.
- 7.5 Qualora l'Assemblea degli Obbligazionisti non approvi le modifiche del Rapporto di Conversione o del numero di Azioni di Compendio nella misura determinata dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente, ne darà comunicazione entro 5 Giorni Lavorativi dalla celebrazione della relativa assemblea, per il tramite del Rappresentante degli Obbligazionisti, ove nominato, all'Emittente chiedendo la revisione dei calcoli effettuati da quest'ultima e indicando i criteri che dovranno essere adottati nell'effettuare tali calcoli. Qualora gli Obbligazionisti e l'Emittente non trovino un accordo entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla data in cui l'Emittente riceva la comunicazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, le opportune modifiche al Rapporto di Conversione verranno effettuate da primaria società di revisione indipendente dalle parti che agirà in qualità di arbitratore e sarà nominata di intesa tra l'Emittente e gli Obbligazionisti ovvero, in mancanza di accordo entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi, su istanza della parte più diligente, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. L'arbitratore renderà la sua determinazione ai sensi dell'articolo 1349, 1° comma, del Codice Civile, entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dall'accettazione dell'incarico, dandone contestuale comunicazione a mezzo raccomandata a.r. all'Emittente e agli Obbligazionisti.
- 7.6 Qualora, per effetto degli aggiustamenti del Rapporto di Conversione di cui al presente articolo 7, l'Obbligazionista abbia diritto ad un numero di Azioni di Compendio non intero, all'Obbligazionista verranno consegnate Azioni di Compendio sino alla concorrenza del numero intero e gli verrà riconosciuto un conguaglio in denaro per la parte frazionaria eccedente calcolato sulla base del rapporto tra il Rapporto di Conversione e la relativa frazione.
8. Previsioni in caso di offerta pubblica di acquisto o di scambio
- 8.1 Qualora venga resa pubblica, ai sensi della normativa pro tempore vigente, l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto diretta agli azionisti dell'Emittente concernente tutte o parte delle Azioni ("OPA") (diversa in ogni caso da un'operazione lanciata dall'Emittente sulle proprie Azioni), ciascun Obbligazionista, a proprio insindacabile giudizio, avrà il diritto di esercitare il Diritto di Conversione anche antecedentemente alla scadenza del termine di 6 mesi dalla Data di Emissione; l'Emittente farà sì che l'efficacia di tale conversione avvenga in tempo utile al fine di consentire agli Obbligazionisti di aderire all'OPA.

## 9. Rimborso delle Obbligazioni alla Data di Scadenza

9.1 Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Conversione verranno rimborsate dall'Emittente alla Data di Scadenza, mediante pagamento, con le modalità di cui al paragrafo 10 che segue, a favore degli Obbligazionisti, del valore nominale complessivo delle Obbligazioni oggetto di rimborso unitamente agli interessi maturati a tale data sul valore nominale complessivo e non ancora corrisposti, senza alcun aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

## 10. Pagamenti

10.1 Il pagamento del capitale e degli interessi relativo alle Obbligazioni con riferimento alle quali non sia stata presentata Domanda di Conversione, sarà effettuato in Euro tramite il sistema di gestione accentrata Monte Titoli mediante accredito o trasferimento sul relativo conto Monte Titoli.

10.2 I pagamenti dovuti agli Obbligazionisti ai sensi del presente Regolamento saranno soggetti alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento.

10.3 Nel caso in cui la Data di Scadenza, o comunque, la relativa data di pagamento a favore degli Obbligazionisti, non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti avranno diritto a percepire gli ulteriori interessi maturati in conseguenza di tale pagamento posticipato.

## 11. Eventi Rilevanti, rimborso anticipato obbligatorio e anticipato esercizio del Diritto di Conversione

11.1 Gli eventi che consentono agli Obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato del prestito ("**Eventi Rilevanti**") saranno integralmente sostituiti dai seguenti fatti e/o circostanze:

- (i) fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 8.1 in ipotesi di OPA, cambio di controllo (dove per controllo si fa riferimento al disposto dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) dell'Emittente;
- (ii) assunzione da parte dei competenti organi dell'Emittente di delibere aventi ad oggetto o, in ogni caso, come conseguenza, la revoca della quotazione dal Mercato AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle Azioni dell'Emittente stesso;
- (iii) l'inadempimento, da parte dell'Emittente, alle obbligazioni di pagamento degli interessi alle rispettive Data di Pagamento degli Interessi ai sensi del presente Regolamento, a cui l'Emittente non abbia posto rimedio entro 30 giorni di calendario dalla scadenza della relativa Data di Pagamento;
- (iv) l'insolvenza dell'Emittente ovvero l'assoggettamento dell'Emittente a una qualsiasi procedura concorsuale prevista dalla legge italiana (ivi inclusi il fallimento, il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, gli accordi ex articolo 182-bis del Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato e l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi) o a una qualsiasi procedura concorsuale prevista da normative estere e aventi finalità e/o effetti analoghi alle procedure concorsuali previste dalla legge italiana; o
- (v) la deliberazione da parte degli organi sociali competenti della messa in liquidazione o dello scioglimento anticipato dell'Emittente.

11.2 Entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data in cui sia venuto a conoscenza del verificarsi di un Evento Rilevante, gli Obbligazionista, nelle modalità attualmente previste dal Regolamento: (i) richiedere il rimborso anticipato di tutte le Obbligazioni e chiedere che la Società proceda all'immediato rimborso delle Obbligazioni in danaro, unitamente agli

interessi pro tempore maturati (e non ancora corrisposti), entro e non oltre 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal ricevimento della richiesta scritta dell'Obbligazionista; o (ii) esercitare il Diritto di Conversione anche antecedentemente alla scadenza del termine di 6 mesi dalla Data di Emissione ed al di fuori dei Periodi di Conversione.

11.3 Il mancato esercizio del diritto di richiedere il rimborso anticipato o del Diritto di Conversione al ricorrere di un Evento Rilevante, non impedirà agli Obbligazionisti di esercitare detti diritti al ricorrere di un (diverso o, anche, del medesimo) Evento Rilevante in un'altra e diversa occasione.

\*\*\*\*\*

Qui di seguito è la proposta di **Regolamento dei "Warrant azioni ordinarie Innovatec 2018-2021"** che se approvato verrà inserito a modifica dei *Terms and Conditions*.

1. Emissione di *warrant* (denominati "*Warrant azioni ordinarie 2018-2021*") (di seguito i "*Warrant*"), da assegnare gratuitamente agli Obbligazionisti della Società che hanno partecipato **Azioni di Nuova Emissione Riservate agli Obbligazionisti** nel rapporto di un *warrant* ogni azione detenuta. Il connesso aumento del capitale sociale in via scindibile a servizio dei *Warrant* - **4° AuCap INN servizio Warrants** - sarà per un importo di massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione, anche in più *tranches*, di massime n. n. 65.618.000 azioni ordinarie (le "Azioni di Compendio"), senza indicazione del valore nominale.
2. I *Warrant*, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.  
  
I *Warrant* circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.
3. I titolari dei *Warrant* hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 430 Azioni di Compendio per ogni 430 *Warrant* posseduti, ad un prezzo per Azione di Compendio ("**Prezzo di Esercizio**") pari a Euro 5,5 *cents*.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte a partire dal 2 gennaio 2020 e fino al 13 agosto 2021, come di seguito specificato.

Al fine di accertare il verificarsi della Condizione (come di seguito definita), saranno presi in considerazione i seguenti periodi: 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2019, 1 gennaio 2020 – 30 giugno 2020, 1 luglio 2020 – 31 dicembre 2020, 1 gennaio 2021 – 21 luglio 2021 (ciascuno, il "**Periodo di Rilevazione**").

Salvo quanto previsto successivamente in tema di sospensione del Periodo di Esercizio (come di seguito definito), la sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei *Warrant* potrà avvenire tra il 2 gennaio 2020 ed il 23 gennaio 2020, tra il 1° luglio 2020 ed il 21 luglio 2020, tra il 4 gennaio 2021 ed il 25 gennaio 2021, tra il 20 luglio 2021 ed il 13 agosto 2021 (ciascuno, il "**Periodo di Esercizio**") a condizione che nel corso del Periodo di Rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata di Borsa aperta) sia stato superiore al Prezzo di Esercizio per almeno 25 giorni consecutivi di Borsa aperta (la "**Condizione**").

La Società comunicherà al pubblico il verificarsi della Condizione senza indugio e comunque entro la sera dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Rilevazione, mediante apposito comunicato stampa che verrà diffuso al pubblico e reso disponibile sul sito internet della Società.

Qualora i titolari dei *Warrant* non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il giorno lavorativo bancario sopra indicato (incluso) del mese successivo al termine di ciascun Periodo di Rilevazione in cui si sia verificata la Condizione, perderanno il relativo diritto, fatta salva la facoltà di esercitare nuovamente i *Warrant* in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio in cui dovesse verificarsi nuovamente la Condizione.

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i *Warrant*.

All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, il portatore del *Warrant* dovrà anche prendere atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei *Warrant* non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America e dovrà dichiarare di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulation S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei *Warrant* sarà attribuita ai titolari dei *Warrant* che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

L'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., delle Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di *Warrant* avranno luogo entro l'ultimo giorno di borsa aperta del mese in cui è presentata la richiesta.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni Innovatec in circolazione alla data di emissione.

L'esercizio dei *Warrant* sarà sospeso dal giorno successivo incluso alla data in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare un'assemblea dei Soci dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno di stacco dei dividendi (escluso) eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime. Le richieste di esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio restano valide ed assumono effetto dal primo giorno successivo alla sospensione del Periodo di Esercizio.

I *Warrant* non esercitati entro il 13 agosto 2021 perdono di validità.

4. Qualora la Società dia esecuzione, entro il termine ultimo per l'esercizio dei *Warrant* ma dopo il 1 gennaio 2019:
  - (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant, o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum – Pex)

nel quale

– Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;

– Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” (di opzione relativo all’aumento di cui trattasi) dell’azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;

- (ii) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun *Warrant* sarà proporzionalmente aumentato ed il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (iii) a distribuzione di dividendi straordinari (per tali intendendosi i dividendi, in natura o in denaro, che la Società qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dai risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi), il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo pari al valore del dividendo;
- (iv) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun *Warrant* ed il Prezzo di Esercizio;
- (v) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;
- (vi) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8, codice civile, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;
- (vii) ad operazioni di fusione o scissione in cui l’Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio od assegnazione, a seconda dei casi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il termine ultimo per l’esercizio dei *Warrant* ma dopo il 1 gennaio 2019, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun *Warrant* e/o il prezzo unitario di esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Regolamento, all’atto dell’esercizio del *Warrant* spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei *Warrant* avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

- 5. L’assegnazione, l’acquisto, la detenzione, la cessione e l’esercizio dei *Warrant* da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente ed applicabile al singolo titolare.
- 6. Tutte le comunicazioni di Innovatec ai titolari dei *Warrant* verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa e riportato nel sito internet della Società.
- 7. Il presente regolamento può essere modificato a condizione che le modifiche siano approvate con il consenso della maggioranza dei titolari di *Warrant*.
- 8. Il possesso dei *Warrant* comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

9. Per qualsiasi contestazione relativa ai *Warrant* ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Milano.

\*\*\*\*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi chiediamo quindi di:

- **deliberare positivamente sul primo punto dell'Ordine del Giorno**, e cioè di modificare il Regolamento con l'inserimento delle modifiche necessarie a convertirlo nel POC INN, l'assegnazione Azione di Nuova Emissione Riservato agli Obbligazionisti e l'assegnazione degli *Warrant* 2020-2021, la riduzione degli importi delle garanzie dei *Guarantors*.

**In riferimento al secondo, terzo e quarto punto all'Ordine del Giorno:**

1. **Rinuncia di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nella data di pagamento ("Interest Payment Date") (i) 21 Ottobre 2016, (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito;**
2. **Pagamento di Euro 200.000 (Euro duecentomila) e rinuncia da parte degli Obbligazionisti per il residuo degli interessi dovuti agli Obbligazionisti nella data di pagamento ("Interest Payment Date") del 21 aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito: pagamento da effettuarsi alla data del 30 giugno 2018;**
3. **Rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018;**

I punti secondo, terzo e quarto dell'Ordine del Giorno sono connessi al primo che riguarda la Proposta di Ristrutturazione. Alla luce di quanto esposto nella presente Relazione si richiede agli Obbligazionisti di deliberare sulle seguenti modifiche dei termini e condizioni del Prestito e specificatamente:

- **deliberare positivamente sul secondo punto dell'Ordine del Giorno**, e cioè di rinunciare, al fine del buon esito della Proposta di Ristrutturazione a tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nella data di pagamento ("Interest Payment Date") (i) 21 Ottobre 2016, (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito;
- in quest'ottica **deliberare positivamente sul terzo punto dell'Ordine del Giorno**, e cioè al Pagamento di Euro 200.000 (Euro duecentomila) e rinuncia da parte degli Obbligazionisti per il residuo degli interessi dovuti agli Obbligazionisti nella data di pagamento ("Interest Payment Date") del 21 aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito: pagamento da effettuarsi alla data del 30 giugno 2018;
- e al fine di finalizzare i documenti e gli strumenti finanziari di cui alla Proposta di Ristrutturazione oggetto di approvazione al primo punto dell'Ordine del Giorno, **deliberare positivamente sul quarto punto dell'Ordine del Giorno** e cioè di **rinunciare all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito** previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla *Interest Payment Date* che cade il 21 luglio 2018.

La mancata e/o differente deliberazione da parte Vostra di tutti i punti all'Ordine del Giorno renderebbe meno la finalizzazione di un accordo di ristrutturazione e rimodulazione del Prestito con il conseguente venir meno del presupposto della continuità aziendale di Innovatec S.p.A. e la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

\* \* \* \* \*

Milano, 23 Aprile 2018

Il Presidente  
(Avv. Roberto Maggio)